

DIOCESI DI TRIESTE

Messaggio per il Santo Natale

La stella cometa dell'Ursus

+Giampaolo Crepaldi

Carissimi fratelli e sorelle,

1. in questi giorni che precedono il Natale, il cielo della nostra città di Trieste è dominato da una luminosissima stella cometa collocata in cima all'Ursus. È uno spettacolo bellissimo che richiama tutti a riflettere su quello che significa. La stella cometa ci ricorda, in primo luogo, la nascita di Gesù, vero Dio fattosi uomo per manifestarci e parteciparci l'amore del Padre celeste. Quella cometa ci dice che, con la sua nascita, il Signore è anche luce che illumina le nostre vite, spesso vissute nel buio tenebroso del peccato e dell'egoismo. La stella luminosa dell'Ursus è quindi messaggera di un'altra gioiosa notizia: Gesù, quel bambino che nasce a Betlemme da Maria, è la nostra speranza di vita e la nostra pace. La stella cometa è, per Trieste, come l'angelo che, quando nacque Gesù, portò ai pastori il seguente annuncio: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2, 10-14).

2. La stella cometa collocata in cima all'Ursus, con il suo messaggio cristiano di amore e di speranza, ci dice soprattutto che al centro delle festività natalizie c'è Gesù. Le feste sarebbero come una scatola vuota e inutile se non venissero vissute con la necessaria apertura del nostro cuore e delle nostre vite ad accogliere il Festeggiato, Gesù Cristo Salvatore e Redentore dell'uomo. Oltre la luce della stella cometa dell'Ursus, purtroppo a Trieste brillano anche altre luci, spesso ingannevoli e degradanti. Mi riferisco a quelle che irretiscono la gioventù con l'offerta della droga e dell'alcool; a quelle del denaro subito e tanto, ricercato attraverso le scorciatoie che disdegnano le strade del lavoro onesto; a quelle rappresentate dalle macchinette del gioco d'azzardo – in crescita pericolosa – che alimentano povertà morale e materiale, che minano le relazioni familiari e amicali, seminando solitudine, dipendenza e disperazione. A queste luci di morte, Trieste sappia contrapporre *la luce dell'Astro del ciel*, del Bambino di Betlemme.

3. Allora tutti siamo invitati a guardare la stella cometa dell'Ursus con occhi pieni di meraviglia e di stupore per lo straordinario messaggio che ci manda. Nascerà così spontaneo e vero l'augurio di un Natale sereno e pieno di speranza e di amore. Un augurio che vogliamo fare tutti insieme ai bambini che, con la loro stessa vita, del Natale sono i primi e i privilegiati destinatari; un augurio di fiducia alle nostre famiglie e ai giovani, spesso travagliati dal drammatico problema della mancanza di lavoro; un augurio di serenità alle persone in malattia e alle molte persone anziane che spesso vivono come in un tunnel lungo e oscuro; un augurio di amorosa prossimità a chi è solo e con il cuore vuoto di senso, a chi è escluso, a chi soffre l'emarginazione, a chi è nel bisogno estremo della solidarietà del prossimo; un augurio di pace alla nostra città di Trieste affinché ritrovi le strade dell'amicizia civile e dello sviluppo; un augurio di buon Natale a tutti, nel nome di Gesù bambino!